

Indice Sommario

	<i>pag.</i>
INTRODUZIONE	1
PARTE PRIMA	
<i>L'impresa forestale: un'innovazione giuridica nel segno della sostenibilità</i>	
<i>Mariarita D'Addezio</i>	
1. Considerazioni preliminari	9
2. La categoria non uniforme di impresa forestale. Il presupposto del doppio regime di pubblicità. L'albo delle imprese forestali e le tendenze verso la <i>sharing economy</i>	14
3. Il potenziale sviluppo dei servizi ecosistemici quali "prodotti" della gestione forestale sostenibile e l'implementazione delle attività di impresa forestale. Gli <i>input</i> provenienti dal contesto internazionale e sovranazionale	27
4. Politiche e regole dell'Unione Europea in divenire: ipotesi di ulteriori azioni e strumenti volti ad incidere sullo sviluppo e sulla gestione dell'impresa forestale	36
 <i>Le strutture collettive per una gestione attiva e razionale delle risorse forestali</i>	
<i>Nicola Lucifero</i>	
1. Premessa. Il complesso e articolato contesto di riferimento tra interessi tutelati e obiettivi enunciati nel Testo unico forestale	45
2. Il rilievo delle fonti internazionali nella previsione di una gestione forestale sostenibile	49
3. La gestione delle risorse forestali nel Testo unico forestale tra nuovi obiettivi e stratificazioni normative. Il rilievo della <i>governance</i> multilivello dei beni forestali	57
4. La "gestione attiva" delle risorse forestali: profili definitivi e quadro applicativo	60

	<i>pag.</i>
5. Le strutture collettive e la gestione associata delle risorse forestali	63
6. (<i>Segue</i>). Le proprietà collettive e la tutela delle risorse forestali	69
7. Le forme di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e imprenditore agricolo per la gestione e valorizzazione delle risorse forestali	75
8. Considerazioni conclusive. La gestione attiva e razionale del bosco quale regola di sistema tra prospettive di sviluppo ed esigenze del mercato	78

I prodotti forestali non legnosi. Regolazione e promozione di fronte alle sfide del presente e all'insegna dei canoni di sostenibilità

Gioia Maccioni

1. I prodotti forestali non legnosi, il Testo unico forestale e il paradigma della “gestione forestale sostenibile” o “gestione attiva”	81
2. La definizione di prodotti forestali spontanei non legnosi e la loro disciplina (artt. 3 e 11 del d.lgs. n. 34/2018) nel quadro che cambia e nell’ottica della sostenibilità	84
3. (<i>Segue</i>). L’orientamento della giurisprudenza, a partire dalla sentenza della Corte costituzionale 14 aprile 2008, n. 105	95
4. Il Testo unico forestale come opportunità (non certo isolata) per riflettere sulle potenzialità delle filiere produttive	98
5. Un cenno alla legge 6 ottobre 2017, n. 158, c.d. “salva borghi” e al d.m. 10 agosto 2020	101
6. I “PES” (<i>Payments for Ecosystem o Environmental Services</i>) per la promozione e la valorizzazione anche dei prodotti forestali non legnosi	103
7. Il d.lgs. 21 maggio 2018, n. 75 («Testo unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali»)	106
8. Il regime fiscale per i raccoglitori occasionali di prodotti selvatici non legnosi e di piante officinali spontanee	108
9. La questione degli usi civici. Contemperamento tra esigenze di tutela	109
10. La certificazione volontaria della gestione forestale sostenibile nel Testo unico forestale quale strumento di riconoscimento dei prodotti legnosi e non legnosi. L’indicazione facoltativa di qualità “prodotto di montagna” e l’indicazione IGP del porcino Borgo di Valditaro di fronte alle sfide della sostenibilità	113

La disciplina dell’arboricoltura da legno dopo il Testo unico forestale

Silvia Bolognini

1. Considerazioni introduttive	119
--------------------------------	-----

	<i>pag.</i>
2. Le questioni giuridiche che gravitano attorno all'arboricoltura da legno: in particolare, la natura imprenditoriale agricola di tale attività	122
3. (<i>Segue</i>). L'arboricoltura da legno fra coltivazione del fondo e silvicoltura	127
4. La definizione giuridica di arboricoltura da legno di cui al d.lgs. n. 227/2001	136
5. L'arboricoltura da legno nel Testo unico forestale	144
6. (<i>Segue</i>). L'arboricoltura da legno nel novero delle aree escluse dalla definizione di bosco	150
7. Arboricoltura da legno e sostenibilità	155

I nuovi strumenti di programmazione e pianificazione forestale: i piani forestali di indirizzo territoriale

Francesca Della Rosa

1. Premessa	161
2. L'evoluzione della normativa nazionale in materia di pianificazione e programmazione forestale	164
3. I Programmi forestali regionali	173
4. I piani forestali di indirizzo territoriale	180

La natura multifunzionale della viabilità forestale e il suo ruolo nell'ambito del governo del territorio alla luce delle novità introdotte dal Testo unico in materia di foreste e filiere forestali

Giulia De Luca

1. Considerazioni introduttive	187
2. Il panorama normativo in materia di viabilità forestale anteriore all'introduzione del d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34, tra il sostanziale disinteresse del legislatore nazionale nei confronti del tema e la varietà di discipline adottate a livello regionale	191
3. La definizione di viabilità forestale di cui al d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34: la multifunzionalità quale paradigma non solo del bosco, ma anche delle infrastrutture che lo attraversano	198
4. La viabilità forestale nell'ambito della disciplina della programmazione e pianificazione forestale e delle attività di gestione attiva del territorio. Brevi considerazioni conclusive	200

PARTE SECONDA

*Sostenibilità e comunicazione business to consumer nel mercato alimentare: l'affermarsi della responsabilità sociale del consumatore di prodotti alimentari**Silvia Bolognini*

- | | |
|---|-----|
| 1. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e la consacrazione della multi-dimensionalità e della dimensione universale del concetto di sviluppo sostenibile | 213 |
| 2. Sviluppo sostenibile e settore alimentare: dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile al <i>Green Deal</i> e alla Strategia «Dal produttore al consumatore» | 219 |
| 3. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il <i>Green Deal</i> e la Strategia «Dal produttore al consumatore» e il potenziamento della funzione educativa demandata alla comunicazione <i>business to consumer</i> nel mercato alimentare | 223 |
| 4. La misurazione della sostenibilità dei prodotti alimentari e la necessità di trasmettere al consumatore un quadro esaustivo di essa | 231 |
| 5. Prove di misurazione della sostenibilità degli alimenti: il caso del marchio collettivo «Io sono Friuli Venezia Giulia» | 235 |

*Imprese agroalimentari e sostenibilità. Un binomio possibile?**Serena Tarangioli*

- | | |
|---|-----|
| 1. Considerazioni introduttive | 239 |
| 2. La Strategia “ <i>from Farm to Fork</i> ” (F2F) | 241 |
| 3. La filiera agroalimentare italiana alla prova di <i>Farm to Fork</i> | 243 |
| 4. Il ruolo della PAC nella transizione verde | 247 |
| 5. L'attuazione di <i>Farm to Fork</i> | 249 |
| 6. Gli altri obiettivi: etichettatura e lotta alle frodi | 251 |
| 7. Luci ed ombre di un'ambiziosa strategia | 253 |

pag.

Vendita a distanza B2C, sostenibilità e spreco alimentare alla prova di un click

Gioia Maccioni

- | | |
|--|-----|
| 1. Introduzione. Vendita a distanza B2C e spreco alimentare | 255 |
| 2. <i>Sustainability first</i> | 257 |
| 3. ... ed Agenda 2030 | 258 |
| 4. ... in un contesto giuridico europeo “capace di reagire alle sfide” | 260 |
| 5. ... e sul versante italiano | 263 |
| 6. La prevenzione dei rifiuti, la <i>shelf life</i> del prodotto, il termine minimo di conservazione (TMC) e la data di scadenza | 267 |

Gli Autori

273